



CONSIGLIO REGIONALE
REGIONALRAT
- 6 DIC. 2021 alle 10.42
PROT. N. 4266

**CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTO-ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENTINO-SÜDTIROL**

XVI Legislatura
disegno di legge n. 45

TITOLO: LEGGE REGIONALE COLLEGATA
ALLA LEGGE REGIONALE DI STABILITÀ 2022

XVI. Gesetzgebungsperiode
Gesetzentwurf Nr. 45

TITEL: REGIONALES BEGLEITGESETZ
ZUM STABILITÄTSGESETZ 2022 DER
REGION

Emendamento all'articolo 2

Dopo l'art. 2 è inserito il seguente:

Art. 2-bis

*Modifica del calcolo del contributo
previdenziale a sostegno dei coltivatori diretti
per le domande presentate nel 2022*

1. La quota della contribuzione previdenziale per le domande presentate nel 2022 relative al contributo di cui agli articoli 14 e seguenti della legge regionale 25 luglio 1992, n. 7 e s.m. (Interventi di previdenza integrativa a favore delle persone autorizzate ai versamenti contributivi volontari e dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni), viene calcolata con una percentuale forfettaria pari all'81% degli importi versati per periodi in cui è dovuta la contribuzione previdenziale.

2. La disposizione di cui al comma 1 non comporta maggiori oneri per il bilancio regionale.

Änderungsantrag zum Art. 2

Nach dem Art. 2 wird der nachstehende Artikel eingefügt

Art. 2-bis

*Änderung der Berechnung des Vorsorgebeitrags
zur Unterstützung der Bauern für die im Jahr
2022 eingereichten Anträge*

(1) Der Vorsorgebeitrag für die im Jahr 2022 eingereichten Anträge auf den Beitrag laut Art. 14 ff. des Regionalgesetzes vom 25. Juli 1992, Nr. 7 i.d.g.F. (Maßnahmen der Ergänzungsvorsorge zugunsten der zu den freiwilligen Beitragszahlungen ermächtigten Personen und der Bauern, Halb- und Teilpächter) wird nach einem Pauschalprozentsatz von 81 % der Beträge berechnet, die für Zeiträume, in denen die Sozialbeiträge geschuldet sind, eingezahlt wurden.

2. Durch die Bestimmung laut Abs. 1 entstehen keine Mehrausgaben zu Lasten des Haushalts der Region.

Soppressivo
Modificativo
Aggiuntivo

Aufhebung
Abänderung
Ergänzung

sottoscrizioni/Unterschriften:

Firmato digitalmente da: Arno Kompatscher
Data: 06/12/2021 10:37:58

RELAZIONE

La legge regionale del 25 luglio 1992, n. 7, al capo IV, disciplina l'intervento a sostegno della contribuzione previdenziale dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni operanti in aziende che si trovano in condizioni particolarmente sfavorite.

In particolare il sostegno consiste in un contributo che, a seconda delle condizioni di svantaggio dell'azienda, varia dal 50% al 70% della contribuzione previdenziale dovuta all'INPS.

Le domande vengono presentate alla Provincia Autonoma territorialmente competente entro tre mesi dalla scadenza dell'ultima rata della contribuzione previdenziale obbligatoria dell'anno di competenza.

Per la contribuzione sono previste 4 fasce che vengono applicate a seconda dell'ammontare del reddito agrario.

Con i decreti-legge n. 137/2020 (cosiddetto "ristori") e n. 149/2020 (cosiddetto "ristori-bis") è stato riconosciuto agli imprenditori agricoli professionali e coltivatori diretti un esonero alla contribuzione previdenziale relativo ai mesi di novembre 2020 e dicembre 2020.

Con i decreti-legge n. 41/2021 (cosiddetto "sostegni") e n. 73/2021 (cosiddetto "sostegni-bis") il medesimo esonero è stato riconosciuto anche per il mese di gennaio 2021 e in alcuni casi anche di febbraio 2021.

Il Ministero del Lavoro ha pubblicato il DM 17 maggio 2021, che attua l'esonero contributivo per lavoratori autonomi che abbiano subito un calo del fatturato o dei corrispettivi nell'anno 2020 non inferiore al 33% rispetto a quelli dell'anno 2019, previsto dall'art. 1 della legge n. 178/2020 ("Legge di Bilancio 2021").

I relativi moduli di richiesta degli esoneri sono stati predisposti e messi a disposizione da parte dell'INPS rispettivamente il giorno 4 novembre 2021 e il giorno 25 agosto 2021. Poiché l'ammontare degli esoneri è legato alla situazione specifica di ogni singolo richiedente e non può essere calcolato in modo generico, gli uffici di patronato non sono in grado di individuare la quota di contribuzione previdenziale per ogni singolo richiedente, quota che può essere calcolata solo dall'INPS e che servirebbe come base per il calcolo del contributo regionale spettante.

Al fine di poter gestire e presentare la domanda anche per il 2022 e di garantire il pagamento dei contributi, e vista la complessità dei calcoli che riguarda la domanda 2022, i Patronati chiedono quindi che la quota previdenziale versata all'INPS venga considerata in via forfettaria in una percentuale dell'81% degli importi complessivamente versati al medesimo Istituto (che comprendono anche i contributi per la maternità e i contributi INAIL). Tale percentuale, di fatto, corrisponde alla media dei contributi previdenziali versati dai richiedenti nel 2019 (le cui domande sono state presentate nel 2020).

Essendo la percentuale forfettaria dell'81% corrispondente alla media della contribuzione previdenziale dei richiedenti nel 2019, si può sostenere che complessivamente questa modifica non produce oneri di spesa aggiuntivi. Ciò anche tenuto conto del fatto che il numero complessivo dei richiedenti del sostegno alla contribuzione in argomento diminuisce anno per anno.

BEGLEITBERICHT

Das Regionalgesetz vom 25. Juli 1992, Nr. 7 regelt im IV. Kapitel die Maßnahme zur Unterstützung der Sozialbeiträge für Bauern, Halb- und Teilpächter, die in Betrieben tätig sind, die sich in einer besonders ungünstigen Lage befinden.

Insbesondere besteht die Unterstützung in einem Beitrag, der je nach der ungünstigen Lage des Betriebs von 50% bis 70% der dem NISF/INPS geschuldeten Sozialbeiträge variiert.

Die Anträge sind bei der gebietsmäßig zuständigen Autonomen Provinz binnen drei Monaten nach Ablauf der letzten Rate der Pflichtsozialbeiträge für das Bezugsjahr einzureichen.

Die Beiträge gliedern sich in 4 Stufen auf der Grundlage des Bodenertrags.

Mit dem Gesetzesdekret Nr. 137/2020 („Ristori“) und dem Gesetzesdekret Nr. 149/2020 („Ristoribis“) wurde den berufsmäßigen landwirtschaftlichen Unternehmern und Bauern die Befreiung von den Sozialbeiträgen für die Monate November 2020 und Dezember 2020 gewährt.

Mit dem Gesetzesdekret Nr. 41/2021 („Sostegni“) und dem Gesetzesdekret Nr. 73/2021 („Sostegnibis“) wurde diese Befreiung auch für Jänner 2021 und in manchen Fällen für Februar 2021 gewährt.

Das Arbeitsministerium hat das Ministerialdekret vom 17. Mai 2021 zur Umsetzung der Beitragsbefreiung laut Art. 1 des Gesetzes Nr. 178/2020 („Haushaltsgesetz 2021“) für selbständig Erwerbstätige, deren Umsatz bzw. deren Entgelte im Jahr 2020 um mindestens 33% im Vergleich zu 2019 gesunken sind, veröffentlicht.

Die Formulare zur Beantragung der Beitragsbefreiung wurden vom NISF/INPS ausgearbeitet und am 4. November 2021 bzw. am 25. August 2021 zur Verfügung gestellt. Da die Höhe der Beitragsbefreiung von der spezifischen Situation der einzelnen Antragsteller abhängt und nicht allgemein berechenbar ist, sind die Patronate nicht in der Lage, den Betrag der Sozialbeiträge jedes einzelnen Antragstellers festzulegen, der als Grundlage für die Berechnung des zustehenden Regionalbeitrags dient, jedoch nur vom NISF/INPS berechnet werden kann.

Um die Einreichung und Bearbeitung der Anträge für das Jahr 2022 sowie die Auszahlung der Beiträge gewährleisten zu können, ersuchen die Patronate angesichts der komplexen Berechnungen darum, den Betrag der beim NISF/INPS eingezahlten Sozialbeiträge nach einem Pauschalprozentsatz von 81% der beim NISF/INPS insgesamt eingezahlten Beträge (welche auch die Mutterschaftsbeiträge und die INAIL-Beiträge umfassen) festzulegen, der dem Durchschnittswert der im Jahr 2019 von den Antragstellern (die den Antrag im Jahr 2020 eingereicht haben) einbezahnten Sozialbeiträge entspricht.

Da der Pauschalprozentsatz von 81 % dem Durchschnittswert der im Jahr 2019 von den Antragstellern einbezahnten Sozialbeiträge entspricht, kann angenommen werden, dass diese Änderung keine zusätzlichen Ausgaben mit sich bringt, auch weil die Gesamtzahl der Personen, die besagte Unterstützung beantragen, von Jahr zu Jahr sinkt.